



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

GAIA - LE STAGIONI IN CITTÀ 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità>Agricoltura sociale (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è potenziare e consolidare le attività in spazi urbani già oggetto di processi di rigenerazione, trasformandoli in hub didattici e multifunzionali capaci di rispondere ai bisogni educativi, sociali e culturali della comunità. Attraverso l'attivazione di percorsi didattici, iniziative sociali, culturali e ambientali, il progetto intende rafforzare il ruolo di questi luoghi come punti di riferimento per l'aggregazione, la partecipazione attiva e l'inclusione, promuovendo relazioni significative tra cittadini e valorizzando l'uso collettivo e sostenibile del territorio. Il progetto si concentra sul coinvolgimento di bambini e ragazzi, favorendo il loro avvicinamento all'ambiente naturale e alla sostenibilità, trasformando strutture di origine industriale in luoghi di riferimento per la comunità. Al centro vi è l'agricoltura sociale, intesa come strumento per promuovere il benessere, l'integrazione e la cittadinanza attiva, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione. Il progetto si integra pienamente nel programma 'Comunità Vicine 2026' e negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare nell'Obiettivo 4 – Istruzione di qualità e nell'Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari ricoprono un ruolo attivo e trasversale in tutte le fasi del progetto. Nella comunicazione, collaborano alla raccolta e diffusione di contenuti attraverso canali digitali, supportano l'ufficio stampa e contribuiscono all'organizzazione di eventi pubblici e attività partecipative. Nelle iniziative di sensibilizzazione, partecipano agli incontri di coordinamento, creano e distribuiscono contenuti multimediali, promuovono iniziative attraverso i social e raccolgono feedback dei partecipanti. Nelle attività con le scuole, supportano nella mappatura dei bisogni, organizzano e gestiscono le attività educative con bambini e ragazzi, accolgono i partecipanti durante gli eventi. Per le attività della fattoria didattica, gestiscono quotidianamente gli spazi, creano materiale promozionale, accolgono visitatori e affiancano lo staff nell'organizzazione di attività didattiche. Nei gruppi di acquisto solidale, preparano gli spazi di distribuzione, registrano gli ordini, gestiscono le consegne e mantengono i rapporti con i produttori. Per i laboratori di competenze e inserimenti lavorativi, affiancano i partecipanti nelle attività agricole di piantumazione, raccolta e cura degli impianti. Nelle iniziative di volontariato per persone fragili, accolgono i partecipanti, assegnano i compiti e offrono supporto pratico. Per i cammini (CamminAutismo e Cammino del Cuore), raccolgono iscrizioni, accompagnano i partecipanti durante i percorsi e forniscono supporto a chi presenta difficoltà. Nella Pet Therapy, accolgono i beneficiari, allestiscono gli spazi e coordinano le fasi del programma.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012428NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012428NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari devono garantire flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto. È richiesta disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come da normativa DPGSCU_Decreto n.1641. I volontari devono usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e possono fruire di giorni di permesso in occasione di chiusure dell'ente (festività natalizie, estive, ponti, etc.) per un massimo di un terzo dei giorni di permesso. È possibile la fruizione di formazione nella giornata del sabato. Il 30% delle attività di comunicazione verranno svolte da remoto. I volontari devono dimostrare disponibilità e impegno nella partecipazione alle dinamiche di gruppo, rispetto per le persone fragili e vulnerabili coinvolte nel progetto, e capacità di lavorare in contesti multidisciplinari con diverse figure professionali.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **5 punti**

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si basa su metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione, includendo metodo induttivo e metodo espositivo partecipativo. Le tecniche utilizzate comprendono lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza. La formazione specifica adotta metodologie di apprendimento attivo, con analisi di problemi reali, attività pratiche sul campo, elaborazione di piani di azione e formazione-intervento. Il percorso formativo specifica comprende: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego in progetti di Servizio Civile Universale, attraverso piattaforma FAD; Modulo B (10 ore) - Mission, sedi operative e conoscenza progetto, approfondimento del contesto territoriale e della storia degli enti; Modulo C (18 ore) - Comunicazione, con sezioni su comunicazione esterna (evoluzione comunicazione, digitale, social media, piano editoriale, e-commerce) e comunicazione interna (strategie, comunicazione non verbale, front desk); Modulo D (22 ore) - Agricoltura urbana e filiera sostenibile, con sezioni su acquisto e consumo consapevole, attività in cascina/fattoria e sistemi acquaponici; Modulo E (12 ore) - Inclusione, accoglienza e partecipazione civica, con approfondimento su dinamiche educative e promozione cittadinanza attiva. La formazione sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive. La formazione online non supererà il 50% del totale delle ore, con la modalità asincrona non oltre il 30%. Le aule non supereranno i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COMUNITÀ VICINE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

A) Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà

un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12